

**SCHEMA DI INTESA**

per l'individuazione e l'attuazione del "Progetto pilota del Veneto per la rigenerazione culturale, sociale ed economica di un borgo storico a rischio abbandono o abbandonato" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Missione 1, Componente 3, Investimento 2.1

Linea A

TRA

Regione Veneto (la "Regione"), con sede in Venezia, (C.F. P.I), rappresentata da, nato a domiciliato per la carica, in qualità di

E

Comune di (il "Comune"), con sede in, a (C.F. P.I), rappresentato da, domiciliato per la carica presso la sede legale, in qualità di, di seguito indicate anche come "Parti".

VISTO il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (di seguito "PNRR") presentato dall'Italia alla Commissione europea in data 30 aprile 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificato all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

CONSIDERATO che all'interno della missione M1 del PNRR, il Ministero della cultura ("MiC" o "Ministero"), insieme al Ministero del turismo per le parti di rispettiva competenza, è titolare della componente C3 denominata "Turismo e Cultura 4.0" (di seguito "M1C3"), nel cui ambito è previsto l'investimento 2.1. denominato "Attrattività dei borghi", articolato in due linee di intervento A e B;

CONSIDERATO che la LINEA DI AZIONE A - PROGETTI PILOTA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA DEI BORGHI A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI prevede che le Regioni individuino un progetto di carattere esemplare di importo pari a 20 milioni di euro, finalizzato al rilancio economico e sociale di un borgo disabitato o comunque caratterizzato da un avanzato processo di declino e abbandono, per i quali si preveda un progetto di recupero e rigenerazione che integri le politiche di salvaguardia e riqualificazione dei piccoli insediamenti storici con le esigenze di rivitalizzazione e ri-funzionalizzazione degli stessi;

VISTA la DGR n. del..... con la quale la Giunta Regionale del Veneto ha individuato la proposta di rigenerazione del Borgo..... presentata dal Comune di..... (prot. reg. n.....del..... agli atti della struttura competente) come Progetto pilota del Veneto da presentare al Ministero della cultura (MiC) e candidare al finanziamento previsto;

CONSIDERATO che alla presentazione delle candidature seguirà una fase negoziale, condotta da un Comitato tecnico istituito dal MiC, alla quale partecipano oltre al MiC un rappresentante delle Regioni, un rappresentante dell'ANCI e un rappresentante delle Associazioni che fanno parte del "Comitato Nazionale dei Borghi", tesa alla verifica della coerenza delle proposte progettuali con i processi e le tempistiche attuative previste dal PNRR e finalizzata a favorire la costruzione di eventuali accordi inter-istituzionali necessari per l'attuazione dell'iniziativa;

CONSIDERATO che il percorso negoziale si dovrà concludere entro maggio 2022 con l'ammissione a finanziamento delle proposte delle Regioni (attraverso Decreto del Ministro) e l'assegnazione delle risorse al Soggetto attuatore individuato nella proposta presentata, cui vengono delegate le responsabilità gestionali e attuative dell'intervento.

CONSIDERATA la specifica disciplina degli accordi tra soggetti pubblici, quale istituto già previsto in passato e in linea generale dall'art. 15 della l. 241/1990, ai sensi del quale «anche al di fuori delle ipotesi



previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”;

CONSIDERATA l'opportunità di sottoscrivere una Intesa con il Comune di, indicato anche quale soggetto attuatore del Progetto di rigenerazione, per:

- individuare nel Progetto presentato dal Comune di..... e agli atti della Direzione Beni Attività culturali e sport con prot. reg. n. il Progetto pilota del Veneto per la rigenerazione culturale, sociale ed economica di un Borgo storico a rischio abbandono o abbandonato, che sarà presentato al Ministero della cultura.
- affiancare il Comune con attività di assistenza e supporto durante la fase di negoziazione con il MiC e fino alla sua approvazione;
- disciplinare i rapporti tra la Regione del Veneto e il Comune durante il periodo di realizzazione del Progetto, essendo interesse comune delle parti collaborare in funzione della realizzazione del PNRR e perseguire i reciproci fini istituzionali;

CONSIDERATI l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”; i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

tutto ciò premesso, visto e considerato, le Parti come sopra individuate

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Articolo 1 - Premesse e allegati

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Intesa e si intendono integralmente richiamate.
2. Lo studio di fattibilità relativo al Progetto pilota presentato dal Comune di..... e agli atti della Direzione Beni, Attività culturali e Sport con prot. reg. n....., selezionato dalla Giunta regionale del Veneto con DGRdel....., costituisce il Progetto pilota del Veneto per la rigenerazione culturale, sociale ed economica di un Borgo storico a rischio abbandono o abbandonato, che sarà presentato al Ministero della cultura.
3. A seguito della presentazione, avrà luogo una fase negoziale condotta da un Comitato tecnico, istituito dal MiC alla quale partecipano, oltre al MiC, un rappresentante delle Regioni, un rappresentante dell'ANCI e un rappresentante delle Associazioni che fanno parte del “Comitato Nazionale dei Borghi”, tesa alla verifica della coerenza delle proposte progettuali con i processi e le tempistiche attuative previste dal PNRR e finalizzata a favorire la costruzione di eventuali accordi inter-istituzionali necessari per l'attuazione dell'iniziativa. Il percorso negoziale si concluderà entro maggio 2022 con l'ammissione a finanziamento delle proposte (attraverso Decreto del Ministro) e l'assegnazione delle risorse al Soggetto attuatore individuato nella proposta presentata, cui vengono delegate le responsabilità gestionali e attuative dell'intervento.

Articolo 2 - Oggetto

1. La presente Intesa nell'individuare il Progetto pilota del Veneto, disciplina i rapporti tra le Parti nella fase negoziale condotta dal Comitato tecnico ministeriale, nonché durante il periodo di realizzazione del Progetto stesso.
2. Le Parti ravvisano il reciproco interesse pubblico ad attivare forme di collaborazione nell'ambito della realizzazione del Progetto pilota.

Articolo 3 - Compiti della Regione

1. Con la sottoscrizione della presente Intesa, la Regione:



- a. condivide le azioni e gli interventi descritti nel Progetto di rigenerazione e si adopera affinché il Comune di, individuato come soggetto attuatore, riceva le informazioni pertinenti per l'esecuzione dei compiti previsti e per l'attuazione delle operazioni, in particolare le istruzioni necessarie relative alle modalità per la corretta gestione;
- b. supporta il Comune durante la fase di negoziazione del Progetto con il Comitato tecnico e si adopera per facilitare il Comune stesso nella sottoscrizione di eventuali accordi inter-istituzionali;
- c. monitora il rispetto dei tempi previsti per l'attuazione delle azioni e il conseguimento dei *milestone*;
- d. supporta il Comune nell'attività di comunicazione e valorizzazione durante la realizzazione del Progetto e contribuisce alla diffusione della conoscenza e delle opportunità di sviluppo generate dal progetto di rigenerazione attraverso i propri canali informativi;
- e. organizza periodici tavoli di confronto con il Comune, e con eventuali altri soggetti, finalizzati a conoscere lo stato dei lavori, verificare possibili opportunità di sviluppo, condividere strategie di valorizzazione e attività comuni.

Articolo 4 – Compiti del Comune - soggetto attuatore

Con la sottoscrizione della presente Intesa, il Comune:

- a. garantisce di essere in possesso delle competenze, risorse e qualifiche professionali tecniche e amministrative, necessarie per attuare il Progetto pilota e assicurare, nei tempi previsti e condivisi a livello comunitario, il raggiungimento di *mile-stone* e target associati;
- b. si obbliga a dare piena attuazione al Progetto, garantendo l'avvio tempestivo delle attività e la gestione di tutte le fasi progettuali, al fine di concluderlo nella forma, nei modi e nel rispetto della tempistica prevista dal relativo cronoprogramma;
- c. assicura il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento alla normativa vigente in materia di appalti, ai principi di sana gestione finanziaria, di prevenzione dei conflitti di interessi, frodi, corruzione e di recupero e restituzione dei fondi indebitamente assegnati; al dovere di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali. Assicura inoltre la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea e la conformità ai regolamenti comunitari nell'adozione delle proprie procedure interne;
- d. osserva gli ulteriori principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo al principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), al sostegno della partecipazione di donne, alla valorizzazione dei giovani e alla riduzione dei divari territoriali, al rispetto del principio di parità di genere;
- e. assicura di osservare le previsioni in materia di adempimenti finanziario contabili, di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti, dell'avanzamento dei relativi *milestone* e target, con gli strumenti, sistemi, modalità e tempi che verranno disposti dal Ministero, conformandosi alle linee guida e circolari emanate dal MEF in tema di monitoraggio, controllo e rendicontazione e per qualsiasi altra attività inerente la corretta realizzazione della linea di intervento;
- f. informa con cadenza almeno semestrale la Regione sullo stato di avanzamento dei lavori, su eventuali criticità, sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto. Organizza e partecipa ai tavoli di lavoro e alle riunioni convocate dalla Regione e dal MiC.

Articolo 5 - Impegni comuni delle Parti

1. Ciascuna parte si impegna a contribuire allo svolgimento delle attività di propria competenza con la massima cura e diligenza e a tenere informata l'altra parte sulle attività effettuate.
2. Le Parti facilitano gli eventuali controlli in loco, effettuati dal Servizio centrale per il PNRR e dell'Unità di Audit del PNRR, dalla Commissione Europea e da ogni altro Organismo autorizzato, anche successivamente alla conclusione del progetto.



Articolo 6 - Termini di attuazione del progetto

1. Le attività indicate nel Progetto pilota dovranno essere avviate dal Comune a partire dalla data di approvazione da parte del Ministero del Progetto pilota.
2. Tutte le azioni previste dovranno essere portate materialmente a termine in coerenza con le tempistiche previste dal cronoprogramma e comunque entro giugno 2026.

Articolo 7 - Comunicazioni e scambio di informazioni

1. Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni fra le Parti devono avvenire, salva diversa espressa previsione, per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005.

Articolo 8 - Durata

1. L'Intesa decorre dalla data di sottoscrizione della stessa e ha validità fino al completamento del progetto comunque non oltre il 31 dicembre 2026.

Per la Regione del Veneto

Per il Comune di

